

Sei qui: [Home](#) [Alessandria](#)

## LA STORIA

**Attesa a Gavi la figlia di Lavagnino: “Io, ambasciatrice in Cina del nostro vino bianco”**

Alessandra, erede del compositore, insegna alla Statale di Milano ed è direttrice dell’Istituto Confucio: da funzionaria portò in Cina 1500 bottiglie del vino prodotto nel paese dove aveva vissuto il padre

*maurizio iappini*

06 Novembre 2024 alle 12:08 1 minuti di lettura



Il compositore Lavagnino

**S**arà «La via della seta» e il rapporto fra l’Europa e la Cina il tema della terza serata del «Festival Lavagnino» in programma il 15 novembre al Civico di Gavi. Una serata – condotta da Iudica Dameri – in cui la musica, le colonne sonore di film e sceneggiati e tanto altro trasporteranno il pubblico in un mondo diverso che unisce due realtà tramite la musica e le persone.

PUBBLICITÀ

Un omaggio ai 700 anni dalla morte di Marco Polo, viaggiatore visionario che pur vivendo il suo tempo pareva venire dal futuro.

La serata avrà due ospiti d'eccezione: Nicola Scaldaferrì, docente di Etnomusicologia alla Statale di Milano, e Alessandra Lavagnino, figlia del compositore morto nel 1987 e a cui Gavi – suo paese adottivo – ha dedicato il Festival. Lei ha una storia particolare perché dopo la laurea, negli Anni 70, ha lavorato per creare a Shanghai il rettorato di Italiano all'università cinese. Docente di Lingua cinese alla Statale di Milano, attuale direttrice dell'Istituto Confucio all'Università di Milano, Alessandra Lavagnino è stata dal 1994 al 1998 distaccata all'ambasciata italiana in Cina come consigliera. Senza dimenticare le sue origini e la sua amata Gavi: «Quando partii, come ogni funzionario dell'ambasciata avevo la possibilità di portare dall'Italia qualche bene. Scelsi, oltre a pasta e parmigiano, 1500 bottiglie di Gavi acquistate da una cantina del territorio che poi offrii a diplomatici e cinesi».

PUBBLICITÀ





Un modo per testimoniare l'affetto che Alessandra Lavagnino e le sue sorelle nutrono per il paese della Val Lemme dove visse il padre Angelo Lavagnino. Ancora nel 2019, la professoressa universitaria contribuì a tradurre in cinese un progetto di vini e vitigni curato dal Gambero Rosso dove il Gavi non poteva mancare. Ci sarà anche lei alla serata del 15 novembre, terzo appuntamento del festival dedicato a suo padre. Una serata curata nei particolari, come spiega il direttore artistico del festival Luciano Girardengo: «Con i solisti dell'Orchestra Classica di Alessandria offriremo un percorso musicale che va da Venezia alla Cina con le colonne sonore di film, sceneggiati Tv dedicati a Marco Polo. Ci sarà anche un arrangiamento di un ex vincitore del festival, Alessandro Maietta, della colonna sonora del film "La Grande muraglia" di Carlo Lizzani».

Ospiti d'onore saranno la soprano Jing Tang e Yaquin Zangh, suonatore di guzheng, che eseguiranno musiche di Amiot accompagnate dal coro dell'istituto Confucio di Milano.